



NOTA PER CONFERENZA STATO CITTA' 20/12/2012

I motivi di un parere negativo al dm di funzionamento del Fondo Rotativo per la stabilità finanziaria (c.d. fondo pre-dissesto)

La norma che si contesta è la norma principale, e cioè il decreto legge n. 174/12 appena convertito dalla legge n. 213/12

Nuovo Art 243 TER COMMA 3 del TUEL

L'anticipazione a valere sul fondo predissesto è fissata in 300 euro/abitante per i comuni e 20 euro/abitante per le Province.

La sproporzione è assai evidente, considerato il volume finanziario di province e comuni: un rapporto corretto ed equilibrato tra province e comuni per la spesa complessiva è 1 a 6 mentre la quota per abitante che il fondo prevede è 1 a 15! Questa sperequazione è stata fatta presente sia in sede tecnica, sia nel documento ufficiale degli emendamenti al dl 174/12 presentata a Governo e Parlamento.

Nuovor ARTICOLO 243 QUATER COMMA 1 del Tuel

Per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale la commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso la Corte dei Conti ai sensi dell'art. 155 Tuel (ex commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali), viene istituita una apposita sottocommissione: *tra i componenti è previsto un rappresentante dell'Anci e non dell'UPI*

ARTICOLO 8

Permane la possibilità, per i soli comuni, che, all'interno del meccanismo di scambio taglio/debito, le risorse siano comprensive degli eventuali indennizzi dovuti per l'estinzione o riduzione anticipata del debito.

Ciò non vale per gli indennizzi che le Province devono dare alla CassaDDPP e/o ad altri istituti con i 100 milioni di cui al comma 13 bis, art. 17 del decreto legge n. 95/12 che invece dovranno essere erogati con risorse proprie delle Province



NOTA PER CONFERENZA STATO CITTA' 20/12/2012

- 1) Mancato pagamento ultima rata fondo di riequilibrio per le Province**
- 2) Mancato pagamento risorse per riduzione del debito**

1) Al 20 dicembre 2012 non risulta essere stata pagata, alle Province che ne hanno diritto, l'ultima rata a saldo delle spettanze 2012 a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. Molte Province hanno limitate giacenze di cassa ed in alcuni casi lamentano la possibilità di pagare il proprio personale. Ciò non può essere addotto a mancanza di liquidità da parte dell'Erario, essendo stato stornato dal fondo stesso il mezzo miliardo di euro come previsto dalla Spending Review.

2) Al 20 dicembre 2012 non risultano ancora essere state erogate le risorse di cui all'art. 17, comma 13bis del decreto legge Spending Review n.95/12. Si tratta di un contributo di 100 milioni di euro per le Province, da destinare esclusivamente alla riduzione del debito. Molte Province si trovano nella impossibilità di anticipare tali somme, pur avendo concordato - come prevede la legge - l'abbattimento del proprio debito con l'istituto di riferimento (in larga parte Cassa Depositi e Prestiti), facendosi peraltro carico con risorse proprie delle relative penali. Ciò non può essere addotto a mancanza di liquidità da parte dell'Erario per la medesima motivazione di cui sopra.

Si ritiene non più rinviabile

un intervento di correzione delle situazioni sopra descritte.